

DETERMINAZIONE

REGISTRO GENERALE	
Numero	Data
269	07/05/2024

SERVIZIO TECNICO

OGGETTO:	PNRR – MIC3I2.1 – AGILE ARVIER. LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO. SERVIZIO DI DESIGN SPECIALIZZATO DEDICATO ALLA PROGETTAZIONE DEGLI ARREDI E DEI COMPLEMENTI D'ARREDO PER L'ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI INTERNI DELL'EDIFICIO DENOMINATO ESPACE T E DIREZIONE LAVORI RELATIVA ALLA FASE DI MONTAGGIO DEGLI ARREDI. DECISIONE DI CONTRARRE E AFFIDAMENTO DIRETTO ALL'OPERATORE ECONOMICO ANDREA PAOLETTI – CIG B1652138DD CUP F87B22000380001
-----------------	---



**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto lo Statuto dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis, approvato con deliberazione della Giunta n. 7 del 14 ottobre 2015 e successivamente modificato con deliberazione n. 55 del 20 agosto 2021;

Visto in particolare l'art. 29 del vigente Statuto, inerente le competenze dei dirigenti e dei responsabili di servizio;

Richiamato il regolamento relativo all'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta n. 20 del 4 maggio 2016 e successivamente modificato con deliberazioni della Giunta n. 27 del 15 giugno 2016 e n. 18 del 5 aprile 2017;

Richiamata la determinazione del Presidente dell'Unité n. 2 del 5 maggio 2021 recante ad oggetto: *“Conferimento dell'incarico di Segretario dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis alla d.ssa Marie Françoise Quinson con decorrenza dal 6 maggio 2021”*;

Richiamata la determinazione del Presidente dell'Unité n. 3 del 30 giugno 2021 recante ad oggetto: *“Nomina responsabili dei servizi dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis dal 1° luglio 2021”*;

LES COMMUNES DE

ARVIER, AVISE, AYMAVILLES, COGNE, INTROD, RHEMES-NOTRE-DAME, RHEMES-SAINT-GEORGES, SAINT-NICOLAS, SAINT-PIERRE, SARRE, VALGRISENCHE, VALSAVARENCHÉ, VILLENEUVE

53 hameau Champagne - 11018 VILLENEUVE (Ao) - Tel. 0165 921800 - Fax 0165 921811 - P.IVA 00442980074 - Cod.Fisc. 80006760070

Indirizzo Internet: <https://www.cm-grandparadis.vda.it> - e-mail: info@cm-grandparadis.vda.it

Visto il decreto del Presidente dell'Unité n. 5 del 31 ottobre 2022 recante ad oggetto “*Conferimento incarico di dirigente del Servizio Associato Rifiuti dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis all'Ing. Damiano Rossi, con decorrenza dal 1° novembre 2022*”;

Richiamato il decreto del Presidente dell'Unité n. 2 del 24 marzo 2023 recante ad oggetto: “*Nomina responsabile del servizio finanziario dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis dal 1° aprile 2023*”;

Dato atto che la responsabilità del servizio tecnico è attribuita, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al sottoscritto arch. Marco Maroz;

Richiamato il decreto legislativo 23/06/2011, n. 118, ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 marzo 2009, n. 42”;

Richiamato il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e s.m.i;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta, esecutive ai sensi di legge:

- n. 68 in data 31 luglio 2023, recante ad oggetto “*Approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2024/2026*”;
- n. 105 in data 22 dicembre 2023, recante ad oggetto “*Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026*”;
- n. 106 in data 22 dicembre 2023, recante ad oggetto “*Approvazione del bilancio di previsione 2024/2026*”;
- n. 107 in data 22 dicembre 2023, recante ad oggetto “*Approvazione del piano esecutivo di gestione 2024/2026*”;

Visto il Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione della Giunta n. 2 del 1° febbraio 2017 e successivamente modificato con deliberazione della Giunta n. 37 del 24 giugno 2021 e n. 85 del 28 ottobre 2022;

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 con il quale è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) che ha previsto che gli Stati membri predispongano un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR);

Visto il PNRR dell'Italia, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, il quale, insieme alle risorse finanziarie e alla loro programmazione di spesa, comprende un progetto di riforme e un programma di investimenti da attuarsi entro il 30 giugno 2026;

Visto il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013, 1309/2013, 1316/2013, 223/2014, 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;

Visto l'art. 1, comma 1042 della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

Visto l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Visto il comma 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

Visto il decreto del MEF del 06/08/2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

Dato atto degli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari

stabiliti nel PNRR;

Visto il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

Visto il D.M. 11/10/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23/11/2021, con il quale il MEF ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

Vista la circolare MEF RGS n. 27/2022 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR);

Vista la circolare MEF RGS n. 28/2022 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative);

Vista la circolare MEF RGS n. 1/2023 (Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);

Vista la circolare MEF RGS n. 10/2023 (Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato);

Visto il D.L n. 152/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 233/2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose);

Vista la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

Vista la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi”;

Visto il decreto SG MiC n. 10/2022 (Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura) e, in particolare, l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'investimento 2.1 “Attrattività dei borghi” provvede, quale struttura attuatrice, il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato generale, attribuendone le relative funzioni;

Visto il D.M. MiC n. 160/2022 di riparto delle risorse PNRR relative all'Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi” (M1C3) di importo complessivo pari a euro 1.020.000.000,00, di cui, in particolare, euro 20.000.000,00 per la realizzazione del progetto: “Il Turismo delle Radici – Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19”; euro 420.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati; nonché, euro 580.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione B – Progetti locali per la “Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici”, di cui 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni da selezionare mediante l'Avviso pubblico e 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit;

Considerato che nella seduta del 15/11/2021 del Tavolo tecnico di confronto settoriale tra il Ministero della cultura con le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali coordinato dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie si è condiviso di attuare l'Investimento 2.1 “Attrattività

dei Borghi” per la linea di intervento A mediante realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato (uno per regione o provincia autonoma), ciascuno di importo pari a 20 milioni di euro, i cui esiti sono stati trasmessi dal Direttore dell’Unità di Missione con la nota n. 19446 del 06/06/2021;

Dato atto che il Comune di Arvier ha partecipato all’avviso del Ministero della Cultura per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio di abbandono e abbandonati, finanziato dalla Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), Misura 2 (Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale), Investimento 2.1 (Attrattività dei Borghi) del PNRR;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 453 del 7 giugno 2022, con il quale il Ministero della Cultura, a seguito dell’istruttoria condotta dal Comitato tecnico appositamente costituito per la verifica di coerenza delle proposte progettuali presentate dalle Regioni, ha ammesso a finanziamento il progetto pilota presentato dalla Regione autonoma Valle d’Aosta d’intesa con il Comune di Arvier denominato *Agile Arvier. La cultura del cambiamento*;

Dato atto che in data 12 settembre 2022 è stato sottoscritto, tra il Ministero della Cultura, il Comune di Arvier e la Regione autonoma Valle d’Aosta, il disciplinare d’obblighi connesso all’accettazione del finanziamento concesso per il progetto pilota *Agile Arvier. La cultura del cambiamento* per il quale il Comune di Arvier e la Regione autonoma Valle d’Aosta sono stati rispettivamente individuati quali soggetto attuatore e soggetto corresponsabile della realizzazione;

Considerato che il progetto *Agile Arvier. La cultura del cambiamento* ricomprende l’intervento n. 7 denominato *Espace T/Espace LAB* il quale prevede, tra l’altro, la creazione di una maison di co-working pubblico, completamente dedicata al lavoro sul territorio, da realizzarsi nell’edificio di proprietà comunale un tempo adibito a RSA sito in Rue du Château n. 8 e attualmente concesso in comodato d’uso gratuito all’Unité affinché, nell’ambito del progetto DAC *Developing Active Citizenship* (finanziato dal programma ALCOTRA 2014-2020 e capofilato dall’Unité), lo stesso sia destinato a spazio di co-formazione e co-creazione transfrontaliera;

Dato atto che tra il Comune di Arvier e l’Unité, in data 2 maggio 2023, è stato siglato un accordo di partenariato pubblico, ai sensi dell’art. 104 della l.r. 7 dicembre 1998, n. 54 e dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, il quale prevede che l’Unité realizzi l’intervento n. 7 del progetto *Agile Arvier. La cultura del cambiamento* e definisce le modalità di cooperazione tra il Comune e l’Unité nonché i reciproci compiti e responsabilità;

Visto il d.lgs. 31 marzo 202, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.77 del 31/03/2023, il quale, ai sensi dell’art. 229 del medesimo decreto, è entrato in vigore il 1° aprile 2023 e le relative disposizioni hanno acquistato efficacia a decorrere dal 1° luglio 2023;

Richiamato in particolare l’art. 225 comma 8 il quale recita: “*In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018.*”;

Visto il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali”, il quale continua ad applicarsi alle procedure di affidamento finanziate con risorse PNRR in forza dei rimandi allo stesso previsti dal D.L. 77/2021;

Richiamato il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, in particolare, l’art. 47 rubricato “Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici nel PNRR e nel PNC”;

Richiamato il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41,

recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

Visto l’art. 8, comma 5 del D.L. n. 215/2023 (Disposizioni urgenti in materia di termini normativi) che ha stabilito la proroga della vigenza, sino al 30 giugno 2024, delle disposizioni contenute nell’art. 14, comma 4 del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023;

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l’inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);

Vista la circolare MEF RGS n. 32/2021 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente), cd. DNSH, come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;

Visto l’art. 47 del D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, che dispone di “perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere” e di “promuovere l’inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC”;

Considerato che il medesimo art. 47 al comma 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono “assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all’occupazione giovanile e femminile”;

Visto il comma 7 del citato art. 47 del D.L. n. 77/2021 che testualmente recita: *“Le stazioni appaltanti possono escludere l’inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti ((dei requisiti di partecipazione)) di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l’oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l’inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*;

Ritenuto, in attuazione del citato comma 7 art. 47 del D.L. n. 77/2021, di non richiedere i requisiti di partecipazione di cui al comma 4 in ragione dell’importo ridotto della prestazione;

Visto il decreto interministeriale del 07/12/2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR);

Visto il D.P.C.M. del 20/06/2023 (Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati);

Visto l’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

Visto l’art.15 del D.Lgs. 36/2023 avente ad oggetto Responsabile del Progetto (RUP) e l’Allegato I.2 relativo alle attività del RUP;

Vista la L. n. 3/2003 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) e, in particolare, l’art. 11 in tema di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);

Visto l’art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;

Visto l’art. 25, comma 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

Considerata la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), disposta dall'art. 41 del D.L. n. 76/2020, che modifica la legge istitutiva del CUP, la L. n. 3/2003, art. 11, integrandone l'art. 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies;

Vista la delibera del CIPE n. 63/2020 di attuazione della predetta riforma del CUP nonché la Delibera ANAC n. 585 del 19 dicembre 2023 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari";

Visto anche l'art. 5 del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023 rubricato "Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali e comunitarie";

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

Visto il D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020 [applicabile fino al 30 giugno 2024];

Visto l'articolo 3, commi da 1 a 6, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020 [applicabile fino al 31 dicembre 2026];

Visto in particolare l'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in legge 108/2021, il quale prevede che la stazione appaltante procede all'affidamento diretto dei lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di aggiudicazione dei contratti pubblici e il possesso in capo al soggetto scelto di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuato tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

Dato atto che l'art. 1, comma 3 del D.L. n. 76/2020 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione di contrarre individua in un unico provvedimento l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Preso atto che dal 1° gennaio 2024 ha acquisito efficacia la disciplina sulla digitalizzazione dell'intero ciclo dei contratti disciplinata dal Libro I, parte II del d.lgs. n. 36/2023 denominato *Codice dei contratti*, la quale prevede per le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 25 del medesimo decreto, lo svolgimento delle procedure di affidamento e esecuzione dei contratti tramite piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (PAD) per assicurare l'interoperabilità con la Banca Dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP di ANAC) ovvero la raccolta e la trasmissione dei dati della procedura di gara, tra cui l'acquisizione del Codice identificativo di gara (CIG);

Rilevato che occorre procedere con la progettazione degli arredi interni dell'edificio denominato Espace T/Espace Lab, il cui importo è stimato in € 28.500,00;

Dato atto che la spesa per il servizio in questione, interamente finanziata con fondi PNRR, è inserita nei documenti di programmazione dell'ente e che i relativi stanziamenti sono stati previsti nel bilancio 2024/2026;

Considerato che, ai sensi dell'art. 48 comma 2 del Codice dei contratti pubblici, è stata accertata l'inesistenza di un interesse transfrontaliero certo con particolare riferimento al valore e alle caratteristiche di specificità della prestazione richiesta, in relazione a quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del d.lgs. 36/2023, per cui l'ente non è tenuto a seguire le procedure ordinarie;

Preso atto che è stata condotta un'istruttoria informale per l'individuazione dell'operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione della prestazione contrattuale, tramite la piattaforma denominata *Place Vda*, messa a disposizione dalla Centrale unica di committenza regionale (ID

procedura – registro di sistema PE047721-24);

Visto l'esito dell'istruttoria, la quale viene ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023, consentendo di individuare quale soggetto affidatario l'operatore economico Andrea Paoletti – con sede in Via Galilei, 1 Matera (MT) CAP 75100 – CF PLTNDR79T28A859P P.IVA IT02397050028 – per un importo netto di € 27.900,00, come risulta dalla comunicazione acquisita con la procedura telematica;

Ritenuto l'importo di cui sopra congruo e conveniente rispetto alle attuali condizioni del mercato;

Dato atto della necessità di accertare, in relazione al finanziamento concesso per l'attuazione dei lavori sull'edificio denominato Espace T/Espace Lab, la somma di € 35.399,52 sulla risorsa 3417099;

Ottenuto il seguente Codice identificativo di gara (CIG) B1652138DD tramite la sezione denominata interoperabilità della piattaforma sopracitata, il quale consente alla stazione appaltante di stipulare anche il contratto con l'operatore economico sopracitato;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 36/2023, l'affidamento del contratto in oggetto avviene nel rispetto del principio di rotazione non essendo stati sottoscritti contratti con l'operatore economico di cui al presente provvedimento nell'ambito di due affidamenti consecutivi aventi a oggetto *“una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”*;

Vista la dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante dell'operatore economico Andrea Paoletti in ordine al possesso dei requisiti di cui agli art. 94, 95 e 100 del d.lgs. 36/2023 acquisita nella procedura elettronica di cui si tratta;

Preso atto che, in base alle disposizioni dell'art. 52 comma 1 del d.lgs. 36/2023, la stazione appaltante procederà alla verifica di tale dichiarazione secondo le modalità previste dal Regolamento per l'individuazione del campione degli affidamenti da sottoporre a verifica, approvato con delibera di Giunta n. 20 del 22 marzo 2024;

Visto il comma 2 dell'art. 52 sopracitato il quale recita *“quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento”*;

Considerato l'impegno assunto dall'operatore economico, mediante dichiarazioni d'impegno, ad osservare gli obblighi specifici del PNRR, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. *“Do No Significant Harm”* (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico;

Considerate, altresì, le ulteriori dichiarazioni in materia di PNRR rese dall'operatore economico;

Richiamato l'articolo 1, comma 4 del D.L. 76/2020, il quale stabilisce che negli affidamenti diretti non è richiesta la garanzia provvisoria;

Visto l'art. 18 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, il quale stabilisce che per gli affidamenti diretti, il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;

Visti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui all'art. 28 del d.lgs. 36/2023, in base ai quali i dati relativi alla presente procedura sono trasmessi e pubblicati tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali sopracitate;

Visto il certificato di regolarità contributiva dell'operatore economico Andrea Paoletti emesso da Inarcassa in data 09 gennaio 2024;

DETERMINA

1. di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, le funzioni di RUP per l'affidamento in oggetto

sono state svolte dal sottoscritto, responsabile del servizio tecnico;

2. di dare che allo stesso RUP sono demandate le attività previste dall' Allegato I.2 del medesimo decreto;
3. di dare atto che il sottoscritto Responsabile del servizio, in qualità di RUP, con la sottoscrizione del presente provvedimento, attesta, ai sensi dell'art. 6/bis della l. 241/1990 e s.m.i. e del Codice di comportamento dei dipendenti degli enti di cui all'art. 1, c. 1 della l.r. n. 22/2010, l'insussistenza di conflitti d'interesse, anche eventuali, con l'operatore economico affidatario;
4. di dare atto che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023;
5. di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett.a) del D.L. 76/2020, convertito in legge 120/2020, come modificato dal D.L. 77/2021, convertito in legge 108/2021, del servizio di design specializzato dedicato alla progettazione degli arredi e dei complementi d'arredo per l'allestimento degli spazi interni dell'edificio denominato Espace T e direzione lavori relativa alla fase di allestimento e montaggio degli arredi stessi a Andrea Paoletti – con sede in via Galilei, 1 Matera (MT) CAP 75100 – CF PLTNR79T28A859P P.IVA IT02397050028 – per un importo di € 27.900, oltre oneri fiscali ai sensi di legge;
6. di accertare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di € 35.399,52 sulla risorsa 3417099;
7. di impegnare a favore dell'operatore economico Andrea Paoletti – con sede in Via Galilei,1 Matera (MT) CAP 75100 – CF PLTNR79T28A859P P.IVA IT02397050028 – per l'esecuzione del servizio di cui al punto precedente, la somma totale lorda di € **35.399,52** (pari a € 27.900,00 + € 1.116,00 contributo 4% + € 6.383,52 IVA 22% ai sensi di legge) CUP F87B22000380001 – CIG B1652138DD con imputazione al bilancio 2024/2026, in competenza all'esercizio finanziario 2024 come di seguito indicato:

Missione	09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
Titolo	2 – Spese in conto capitale
Macroaggregato	202 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Capitolo/articolo	20501035 – CDC 6221 - Attuazione Agile Arvier - M1C3I2.1 - CUP F87B22000380001 – incarichi professionali per la realizzazione di investimenti
Voce piano dei conti	U.2.02.03.05.001
	€ 35.399,52

8. di stipulare il contratto relativo alla prestazione in oggetto in modalità elettronica, mediante corrispondenza, secondo l'uso commerciale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del d.lgs. 36/2023;
9. di non richiedere, in base alle disposizioni dell'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023 alcuna garanzia provvisoria e, in base a quanto disposto dal comma 4 del medesimo articolo e in riferimento all'esiguità dell'importo contrattuale, alcuna garanzia definitiva;
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 52 comma 2 del d.lgs. 36/2023, in caso di mancata conferma del possesso dei requisiti generali dichiarati, si procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'Anac e alla sospensione dell'operatore dalle procedure di affidamento della stazione appaltante per un periodo da uno a 12 mesi dall'adozione del provvedimento;
11. di stabilire che il RUP provvederà, ai sensi dell'art. 50, comma 7, del d.lgs. 36/2023 all'emissione del

certificato di regolare esecuzione del servizio non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni;

12. di pubblicare e trasmettere, ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 36/2023, i dati relativi alla presente procedura alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'art. 25 del medesimo decreto;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento all'operatore economico interessato – precisando che il vincolo contrattuale, ai fini civilistici, si intende perfezionato mediante scambio di corrispondenza commerciale di offerta e di accettazione ai sensi dell'articolo sopra citato – che firmandolo per accettazione:
 - assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziaria di cui all'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010;
 - dichiara che costituirà specifica causa di risoluzione e decadenza dal rapporto contrattuale con la scrivente Amministrazione la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti degli enti locali di cui all'art. 1, comma 1 della l.r. 22/2010 approvato con deliberazione della Giunta n. 1 del 22.01.2014 in quanto applicabili a norma dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni pubblicato nell'apposita sezione “amministrazione trasparente” <https://trasparenza.partout.it/enti/Grand-Paradis/disposizioni-general/atti-general/2708-codice-di-comportamento>.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Marcoz Marco
Atto firmato Digitalmente